

## ***Picconate alla mediazione***

di Nicola Ianniello\*



*Il testo delle sentenze può essere richiesto a [segreteria@anvag.it](mailto:segreteria@anvag.it)*

Sono degne di attenzione tre provvedimenti di merito, due del Tribunale di Verona (ordinanze 28 settembre 2017 e 24 novembre 2023) e una del Tribunale di Savona (decreto 5 dicembre 2023) con oggetto, in chiave critica, dell'istituto della mediazione in particolare la sua eccessiva onerosità.

Con il massimo rispetto per tali decisioni (specie nei riguardi del foro di Verona che negli anni 80-90 dello scorso secolo intraprese una revisione radicale del danno alla persona arrivando ad elaborare il c.d. danno biologico) ritengo che in esse vi sia più spirito di chiarificazione (codice del consumatore di fronte al codice del processo civile) che di innovazione.

Tutto ruota intorno alla sentenza della Corte Europea n. 457 del 2017 alla quale il giudice del Tribunale di Verona si era rivolto al fine di confermare o meno la validità delle norme riguardanti i procedimenti conciliativi previsti dalla legislazione nazionale in vista del processo giudiziario pertinente, in rapporto ai requisiti richiesti dalla normativa europea di facilità di accesso, celerità e non eccessiva celerità.

Ove questo tentativo debba riguardare la esosità del procedimento conciliativo in virtù della mera presenza del difensore, mi sembra alquanto azzardato l'intento di "disfarsi" di uno dei pilastri su cui si fonda la giustizia, salvo che non si trattino di procedimenti conciliativi settoriali sui quali si è già espressa la Corte di Giustizia Europea.

Se invece questi tentativi riguardano la esosità del procedimento di mediazione obbligatoria nel suo complesso come riportato dalla Legge n. 28/2010, anche a voler tacere del ricorso al patrocinio gratuito, ben vengano diverse soluzioni che possano essere migliorative della attuale normativa sempre in rispetto degli artt. 6 e 13 della CEDU e 47 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Sembra opportuno, in ogni caso, data la delicatezza della questione, riflettere sull'argomento con maggiori cognizioni di causa, al fine di dare un quadro generale e completo degli argomenti trattati nelle decisioni in oggetto.

---

*\*(Avv. Nicola Ianniello presidente dell'A.N.V.A.G. Associazione Nazionale Volontari Avvocati per il Gratuito patrocinio e la difesa dei non abbienti - 03/24)*